

LA CITTÀ

Con la nebbia d'argento metro e bus più protetti dal Covid-19

«Silver Barrier» per una settimana sanifica le superfici su cui viene nebulizzata

Sicurezza

Chiara Daffini

Una tecnologia d'argento per conquistare la medaglia d'oro in sicurezza, traguardo quanto mai importante nella «corsa» contro la pandemia da Covid-19. Ci prova Brescia Mobilità, che da inizio gennaio ha introdotto su tutti gli autobus e i treni della metropolitana l'innovativo sistema di sanificazione Silver Barrier. Si tratta, per tradurre letteralmente il termine inglese, di una «barriera d'argento» in grado di proteggere per sette giorni tutte le superfici con cui entra a contatto tramite nebulizzazione. Di fatto, una nebbia. «La soluzione - spiega il direttore generale di Brescia Mobilità Marco Medeghini - viene vaporizzata una volta alla settimana su tutti i mezzi, sia su gomma sia su rotaie, e basta un minuto per creare un film antimicrobico in grado di bloccare to-

talmente l'infettività dell'agente virale anche nei pertugi dove sarebbe difficile arrivare con i normali metodi di igienizzazione, che pure verranno mantenuti ed eseguiti quotidianamente».

La sostanza. La sostanza è ottenuta dall'associazione di ioni d'argento stabilizzati, rinforzati con l'effetto biocida del didecildimetilammonio cloruro: la sua efficacia è stata testata dall'Università di Ferrara e da quella di Brescia, oltre che dall'Istituto zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna: «Abbiamo provato Silver Barrier - precisa Arnaldo Caruso, direttore della Sezione di Microbiologia e Virologia dell'UniBs, affiancato dal rettore Maurizio Tira - sulla generica famiglia dei Coronavirus e ne abbiamo dimostrato l'effetto specifico contro il Covid-19».

L'invenzione, ora in attesa di ottenere la qualifica di presi-

dio medico chirurgico dal Ministero della Salute, arriva proprio da un'azienda bresciana, la Teknofog, che da anni progetta impianti antifurto basati sulla nebbia. Oltre a treni e autobus, anche gli infopoint di via Trieste, piazzale della Stazione e via San Donino verranno sanificati con Silver Barrier: «Ci teniamo a sottolineare - chiariscono il presidente di Metro Brescia Mario Pasotti e l'amministratore unico di Brescia Trasporti Ezio Cerquaglia - che non siamo noi gli autori della situazione e questo dispositivo integra ma non sostituisce tutte le altre misure di sicurezza che abbiamo da sempre rispettato».

L'investimento. L'investimento, 200mila euro per il 2021, è messo sul tavolo nonostante il periodo di forte criticità per il trasporto pubblico locale (tra dicembre e gennaio il calo dei passeggeri è stato del 60% rispetto all'anno precedente), commentato dall'assessore alla Mobilità Federico Manzoni: «Ritengo surreali le polemiche che nei mesi scorsi hanno cercato di affossare il servizio, definendolo come una delle principali fonti di contagio. Significa non aver mai messo piede su un autobus o sul metrò negli ultimi undici mesi». //

L'innovazione introdotta da Brescia Mobilità è stata testata dall'Università di Brescia e dallo Zooprofilattico

dall'assessore alla Mobilità Federico Manzoni: «Ritengo surreali le polemiche che nei mesi scorsi hanno cercato di affossare il servizio, definendolo come una delle principali fonti di contagio. Significa non aver mai messo piede su un autobus o sul metrò negli ultimi undici mesi». //



La «nebbia». La «barriera d'argento» viene nebulizzata su un treno della metropolitana



L'erogatore. Posizionato su un carrello, viene azionato tramite telecomando

«Un prodotto pensato per molti ambienti»

L'azienda Teknofog

«Io la nebbia so esattamente come si muove - spiega Dario Mattioli, ad di Teknofog -. Ma quando, nel 2018, ho pensato a un nebulizzatore igienizzante naturalmente non potevo immaginare quello che sarebbe successo nel 2020». Un nebulizzatore ad alto contenuto tecnologico per la sanificazione degli ambienti. È Silver Barrier, ultimo nato in casa Teknofog, società del gruppo Mod Security

attivo da oltre trent'anni nello sviluppo e nella produzione di sistemi di sicurezza, logistica e protezione dei beni e dei patrimoni aziendali.

«La scienza - continua Mattioli - dimostra che l'argento da millenni può eliminare funghi, batteri e virus: l'argento ionico brevettato di cui è composto Silver Barrier ha un potenziale quasi cento volte più efficace di un normale argento colloidale e il brevetto prevede inoltre l'impossibilità dell'argento di ossidare, al fine di preservare gli ambienti, che sono

pronti all'utilizzo dopo pochi minuti». L'erogatore, che misura 30 per 25 centimetri circa, è posizionato su un carrello e azionabile tramite telecomando.

«Il prodotto nebulizzato - dice ancora Mattioli - è stato pensato per adattarsi a molteplici ambienti: cliniche, poliambulatori, abitazioni, mezzi di trasporto, scuole, attività commerciali, uffici, palestre, cinema e farmacie... Un ulteriore sbocco potrebbero essere gli aeroporti, infatti diverse compagnie aeree tra le quali Air France, Alitalia, British Airways, Canadian Pacific, Japan Air Lines, Klm e Lufthansa utilizzano già filtri d'acqua in argento per circoscrivere le infezioni batteriche». //

Asili in crisi, «aprire una sezione primavera»

Il caso

Lo chiedono i lavoratori di Valotti e S. Eustacchio Forza Italia: se ne parli in Commissione

Le Rappresentanze sindacali e le delegate di settore chiedono di aprire una «sezione primavera» negli spazi delle scuole d'infanzia comunali «Valotti» e «Sant'Eustacchio», sulle quali incombe il rischio di chiusura a causa del calo delle iscrizioni determinato dalla decisa costante delle nascite. In pratica, si chiede l'attivazione di una «classe-ponte» tra il nido e la scuola materna, in cui accogliere i bambini dai 2 ai 3 anni, «con un servizio mirato a questa specifica fascia di età».

È quanto proposto nella lettera che la rappresentanza sindacale unitaria e le delegate

del comparto educativo hanno inviato all'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Fabio Capra e alla dirigenza del settore comunale competente, dopo l'incontro di venerdì.

Non si è fatta attendere la risposta dell'assessore, il quale ha rivendicato la paternità, assieme al proprio settore, delle proposte «con le quali potenziare i servizi 0-6 anni non solo nelle due scuole citate, ma in tutte le altre». «Registro quindi con soddisfazione - ha specificato Capra - che siano accolte dalle delegate. A loro il mio personale ringraziamento per l'apporto al confronto. Sono proposte in cui molto credo, per le quali ho aggiunto più posti nido e tempi per la famiglia. Uno sforzo notevole anche dal punto di vista economico, cui tuttavia mai si è sottratta questa Amministrazione».

La comunicazione però non è piaciuta agli interessati, che



Meno iscritti. Il calo demografico potrebbe portare alla chiusura

temono si tratti della «ennesima non risposta politica». «Non capiamo - puntualizza Diego Sinis, delegato Cgil nella Rsu del Comune - se sia stata compresa a fondo la nostra istanza. Ne discuteremo - annuncia il sindacalista - nell'ambito dell'assemblea convocata l'1 febbraio con le lavoratrici della scuola d'infanzia. Per andare avanti occorre un momento di relazione con la base. Abbiamo visto che in altri comuni lombardi, come Pavia, per l'esternalizzazione di due nidi è stato attivato lo stato di agitazione».

La vicenda delle due scuole d'infanzia, intanto, sta diventando anche un caso politico. Hanno preso posizione il coordinamento cittadino e il gruppo consiliare di Forza Italia, che, in una nota firmata dal coordinatore Paolo Fontana e dalla capogruppo in Loggia Paola Vilardi, dicono «No alla chiusura delle Scuole materne

Sant'Eustacchio e Valotti». «Esprimiamo - si legge nel documento - la preoccupazione riguardo le intenzioni della Giunta Del Bono di chiusura delle due scuole: per l'evidente rischio di dispersione scolastica nel quartiere, e per la perdita di un servizio di prossimità da sempre utile per la socialità e qualificazione del quartiere. Una ipotesi di razionalizzazione delle strutture scolastiche cittadine non può che essere affrontata con una progettualità che tenga conto dei risvolti sociali nei quartieri e, soprattutto, mediante un dialogo costruttivo con i lavoratori e Consigli di quartiere verso i quali, anche in questo caso, l'Amministrazione ha scarsa considerazione e nessun coinvolgimento».

«Chiediamo - conclude la nota di Forza Italia - che la questione venga affrontata, convocando anche i rappresentanti dei lavoratori ed il Consiglio di quartiere, nella Commissione comunale Istruzione, al fine di avere un'evidenza chiara e precisa delle intenzioni della Giunta». //

ANITA LORIANA RONCHI